

SESSIONE DEL 1876-77 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 12 MARZO 1877

comuni di Sicilia, fanno istanza perchè la medesima venga prontamente discussa ed approvata.

PRESIDENTE. Si dà comunicazione di un elenco di omaggi stati inviati alla Camera.

Dalla società operaia di Pistoia — Le mille cartelle del prestito Bevilacqua donate da Elio Babbini e non accettate, una copia ;

Dalla deputazione provinciale di Brescia — Atti riferibili all'anno 1876, copie 2 ;

Dalla deputazione provinciale di Cremona — Atti riferibili all'anno 1876, copie 2 ;

Dalla direzione generale del debito pubblico a Firenze — Istruzione sull'ordinamento del Gran Libro e sulle disposizioni legislative e regolamentarie sul debito pubblico, copie 3 ;

Dall'avvocato Pasquale Albino, Campobasso — Corografia Molisana, parte I, una copia ;

Dal signor Alessandro Rocca professore al circolo filologico e stenografico di Genova — Resoconto di una discussione sulle visite e perizie governative dei bastimenti per accertarne il buon stato di navigabilità, copie 25 ;

Dalla società ligure di salvamento a Genova — Terza solenne distribuzione dei premi ed onorificenze per salvamenti operati nel 1876, una copia ;

Dal signor professore F. Palasciano, Napoli — Difesa del voto della Giunta municipale di Napoli contro lo stabilimento di una maternità nel brefotrofo dell'Annunziata, una copia ;

Dai signori Santi, Mazarella, Rosano Salvatore, Greco Colosa, Floridia — Intorno alla strada intercomunale Floridia-Solarino a Sortino ed il municipio di Floridia, una copia ;

Dal signor Rovinazzi di Bolegna — *L'Eucalyptus globulus*, una copia ;

Dal signor Ferdinando Bucnaccorsi — Riforme sull'applicazione e riscossione delle imposte dirette. Riflessioni, copie 300.

PRRSIDENTE. L'onorevole Savini ha facoltà di parlare sul sunto delle petizioni.

SAVINI. Prego la Camera a voler dichiarare di urgenza la petizione 1416 degli impiegati straordinari delle finanze.

PRESIDENTE. L'onorevole Savini chiede che sia dichiarata d'urgenza la petizione 1416. Se non vi sono opposizioni l'urgenza s'intende accordata.

(È accordata.)

Chiedono un congedo, per motivi di famiglia: l'onorevole Canzi, di giorni 20 ; l'onorevole Gabelli, di giorni 15 ; l'onorevole Lugli, di giorni 12 ; l'onorevole Mussi Giuseppe, di giorni 15 ; l'onorevole Fratellini, di giorni 14.

Per motivi di salute: l'onorevole Guala, di giorni 20.

Per pubblico servizio: l'onorevole Polti, di giorni 15 ; l'onorevole Fossombroni, di giorni 15.

Se non ci sono opposizioni, questi congedi si intendono accordati.

(Sono accordati.)

PISSAVINI. Nella tornata di sabato l'onorevole presidente del Consiglio ha presentato tre progetti di legge: uno sulla perequazione fondiaria ; un secondo per riforma alla legge sulla tassa di ricchezza mobile, ed un terzo per modificazione alla legge sulla macinazione dei cereali.

Certo è che questi due ultimi progetti sono nei desiderii e nei voti del paese.

Io credo quindi di rendermi anche interprete dei desiderii della Camera, pregando la medesima a volere dichiarare di urgenza i progetti di legge per modificazioni alla tassa di ricchezza mobile ed a quella sulla macinazione dei cereali.

MORELLI SALVATORE. Appoggio.

PARENZO. Chiedo che sia dichiarata anche l'urgenza per il terzo progetto di legge presentato dal signor ministro sulla perequazione fondiaria.

PRESIDENTE. Gli onorevoli Pissavini e Parenzo chiedono che siano dichiarati d'urgenza i tre progetti di legge presentati dal ministro delle finanze sull'imposta della macinazione, sulla perequazione fondiaria, e per modificazioni alla legge sulla ricchezza mobile.

Se non vi sono opposizioni, l'urgenza per questi progetti di legge s'intende accordata.

(È accordata.)

Si procede all'appello nominale.

(Il segretario Pissavini fa la chiama, che viene interrotta pel sovraggiungere di molti deputati.)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la interrogazione del deputato Maffei al ministro della pubblica istruzione.

Ne do lettura :

« Il sottoscritto domanda d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, circa l'acquisto fatto dal Governo degli oggetti di antichità ritrovati a Palestrina nel febbraio del decorso anno 1876. »

Ha facoltà di parlare l'onorevole Maffei.

MAFFEI. Non è la prima volta che l'attenzione dell'onorevole ministro è in Parlamento richiamata sopra la scoperta degli oggetti d'antichità avvenuta in Palestrina.

L'onorevole Sforza Cesarini, nel decorso anno, nella seduta del 22 giugno, interrogò in proposito il signor ministro della pubblica istruzione ed espone che il 29 febbraio del medesimo anno erano stati ritrovati in Palestrina oggetti di antichità pregiatissimi, nei quali il valore dell'oro e dell'argento era vinto dal pregio dell'arte e dell'antichità. Disse